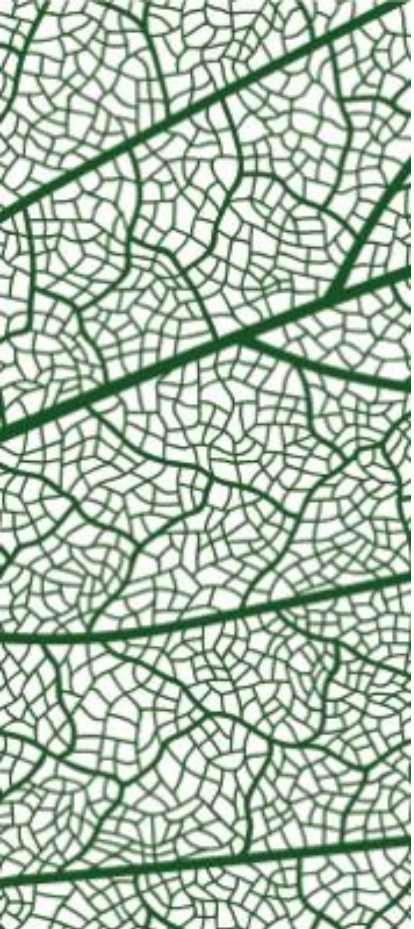




XLVII Conferenza scientifica annuale

Firenze, 24-26 giugno 2026

**Tra margini e transizioni.
Utopie reali di sostenibilità nei processi di coesione sociale**

Laura D'Alessandro

INAPP

Riabitare i luoghi

La ricchezza dell'Italia risiede nella sua pluralità: un mosaico di culture, tradizioni e biodiversità unito proprio dalle sue differenze.

Questa complessità, sospesa tra dimensione locale e globale, si riflette in una varietà di paesaggi geografici e sociali.

È proprio qui che si sviluppa un tessuto di luoghi nascosti e suggestivi, diffusi lungo tutta la penisola e riconducibili soprattutto alle aree interne.

Riabitare i luoghi

La co-progettazione, diventa l'elemento chiave per unire gli enti locali e tutti gli attori del territorio verso un'idea di sviluppo comune.

In questa cornice, la cooperazione diventa una risorsa strategica ed essenziale: riflette l'identità collettiva e protegge il tessuto sociale delle comunità, in particolare di quelle più piccole e vulnerabili.

Cittadinanza, innovazione e apprendimento collettivo

Abitare i territori

Apprendimento collaborativo

Cittadinanza temporanea

Networking

Co-design

...assumono un ruolo centrale nella rigenerazione di nuovi paradigmi di sviluppo per le Aree interne, nel rafforzamento del capitale sociale e nella rigenerazione territoriale

Cittadinanza, innovazione e apprendimento collettivo

Abitare i territori

Oltre il ripopolamento

Abitare le Aree Interne genera innovazione e sperimentazione sociale.

Vivere attivo

La presenza nei luoghi si trasforma in una rete di relazioni e legami affettivi con l'ambiente.

Valore territoriale

Questa coesione rafforza il senso di appartenenza e valorizza il patrimonio culturale e naturale.

Cittadinanza, innovazione e apprendimento collettivo

Abitare i territori

Aree Interne: Laboratori Territoriali

Oltre l'intervento: Spazi di apprendimento generativo

Osservatorio contemporaneo: Focus su rigenerazione e transizione ecologica.

Gestione delle frizioni: Luoghi per affrontare le sfide emergenti

L'abitare come Processo Collettivo

Ripensare i territori: Rigenerazione simultanea di spazi fisici e sociali.

Nuovi modelli: Riuso del patrimonio per stimolare vitalità economica.

Cultura della cura: Promozione di relazioni e sostenibilità diffusa.

Spazi di comunità: Restituzione di valore e innovazione ai luoghi.

Ecovillaggi per l'ambiente e la sostenibilità

Sostenibilità Ambientale

Impronta ecologica ridotta: Utilizzo di bioedilizia, energie rinnovabili e riduzione dei rifiuti.

Gestione risorse: Implementazione di fitodepurazione, compost toilette e riduzione degli sprechi idrici.

Resilienza climatica: Creazione di aree verdi che mitigano le temperature e gestiscono le acque piovane.

Vantaggi Sociali e Comunitari

Relazioni autentiche: Contrasto alla solitudine e alla frenesia della vita urbana, favoriti dalla condivisione di spazi e valori.

Decisioni partecipative: Uso di metodi come sociocrazia o consenso per una gestione democratica.

Apprendimento continuo: Spazi per la crescita personale, la formazione e la condivisione di conoscenze.

Ecovillaggi per l'ambiente e la sostenibilità

Vantaggi Economici e di Stile di Vita

Autosufficienza alimentare: Coltivazione tramite permacultura, agricoltura biologica e sinergica.

Economia solidale: Attività produttive condivise, scambio di collaborazione e riduzione dei consumi superflui.

Salute e benessere

Ambienti privi di traffico, vita all'aria aperta e alimentazione naturale.

Ecovillaggi per l'inclusione sociale

Modelli di Connessione e Comunità

Gestione Partecipativa: Gli ecovillaggi spesso utilizzano metodi come la sociocrazia o processi decisionali inclusivi, garantendo che ogni voce sia ascoltata.

Condivisione delle Risorse: Attraverso l'abitare condiviso (*co-housing*), gli abitanti condividono spazi, strumenti e talvolta i pasti, riducendo i costi della vita e creando relazioni autentiche.

Supporto Reciproco: La vita in comune funge da rete di sicurezza sociale, offrendo supporto emotivo e pratico contro l'isolamento.

Ecovillaggi per l'inclusione sociale

Inclusione nel Territorio e Scambio Culturale

Apertura all'esterno: Gli ecovillaggi non sono entità isolate; costruiscono relazioni con la comunità locale attraverso programmi educativi, attività di volontariato, corsi e scambi culturali.

Riabitare i borghi: Molti progetti si basano sul recupero di borghi abbandonati, contribuendo al ripopolamento e alla rivitalizzazione di aree rurali.

Laboratori aperti: Luoghi come *Tempo di Vivere* (Piacenza) o *Damanhur* (Torino) funzionano come centri di formazione e cultura, accogliendo visitatori e persone interessate alla transizione ecologica.

Ecovillaggi per l'inclusione sociale

Valori e Stili di Vita Inclusivi

Diversità e Accoglienza: Le comunità intenzionali cercano di creare un sistema più equo che rispetti le esigenze fondamentali di ogni essere umano, spesso valorizzando le differenze individuali.

Lavoro Cooperativo: L'economia interna spesso si basa su forme di cooperazione piuttosto che sulla competizione, privilegiando il benessere collettivo.

...a proposito di Ecovillaggi

RIVE - Rete Italiana Villaggi Ecologici È un'associazione costituita da comunità, ecovillaggi, progetti di comunità e singole persone interessate a fare conoscere e sostenere le esperienze comunitarie. Alla Rete partecipano realtà differenti tra loro per orientamento filosofico, visione e organizzazione, ma tutte comunque ispirate a un modello di vita sostenibile dal punto di vista ecologico, spirituale, socioculturale ed economico.

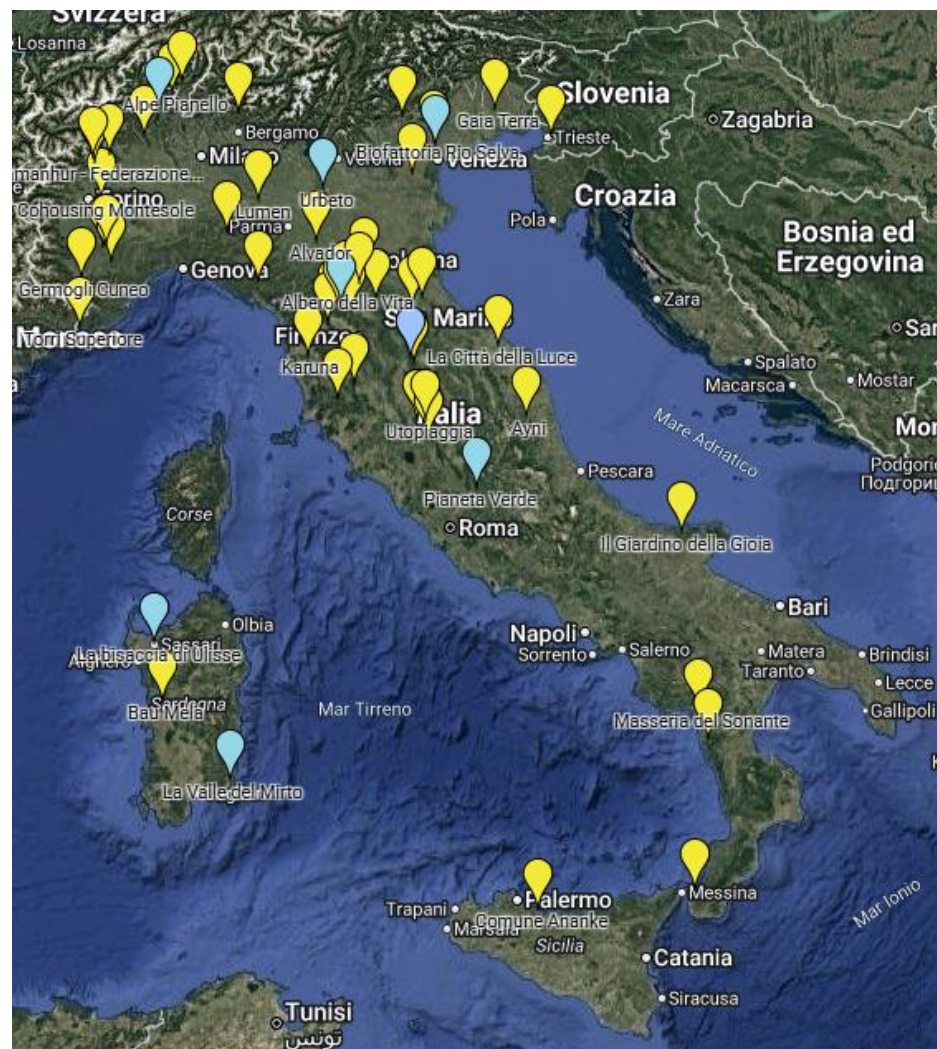
Ecovillaggi.it Il portale di riferimento in Italia per conoscere le realtà attive, fare esperienze di volontariato e trovare informazioni sulle comunità.

Italia che Cambia Approfondimenti sulle proposte di legge e le storie legate all'abitare comunitario.

Wise Society Articoli sugli aspetti sociali e ambientali degli ecovillaggi.

ResearchGate (Torri Superiore): Studi sociologici sulla relazionalità negli ecovillaggi.

Ecovillaggi in Italia



RIVE - Rete Italiana Villaggi Ecologici

L'architettura invisibile: come il capitale sociale e le infrastrutture umane sostengono lo sviluppo

Il motore del cambiamento

Approccio integrato: Interazione tra spinta dal basso e supporto istituzionale

Il ruolo delle comunità attive

Soggetti attivi: Non semplici destinatari di politiche pubbliche

Agency e saperi: Valorizzazione delle competenze e del sapere situato

Azione pratica: Auto-organizzazione, alleanze e sviluppo locale

Fattori chiave del processo

Competenze: Rafforzamento delle capacità collettive

Leadership: Emersione di guide diffuse sul territorio

Spazio e Visione: Uso critico dei luoghi e costruzione di obiettivi condivisi

L'architettura invisibile: come il capitale sociale e le infrastrutture umane sostengono lo sviluppo

Cooperative di comunità

Comunità energetiche

Green community

Community hub

Community manager

...testimoniano un crescente interesse istituzionale e territoriale verso modelli organizzativi e professionali centrati sulla prossimità, la partecipazione e la coesione sociale.

L'architettura invisibile: come il capitale sociale e le infrastrutture umane sostengono lo sviluppo



Community design

Community building

Community management/organizing

Community empowerment

Community development

SPOP LAB - Comune di Nughedu Santa Vittoria

SPOP LAB è un progetto pilota di attivazione comunitaria nato a Nughedu Santa Vittoria (OR) per contrastare lo spopolamento delle Aree Interne italiane.

Evoluzione naturale del workshop SPOP CAMPUS OMODEO (attivo dal 2017), l'iniziativa si basa sulla figura innovativa del *community manager*.

Attraverso un approccio di ricerca-azione e metodi partecipativi come il *co-design*, il gioco e l'educazione non formale, SPOP LAB unisce la comunità locale e i «cittadini temporanei» per trasformare i bisogni del territorio in azioni concrete, stimolando l'*empowerment* e la coesione sociale.



SPOP LAB - Comune di Nughedu Santa Vittoria

L'intervento è stato disegnato come un percorso dinamico e adattivo, strutturato su più livelli di coinvolgimento:

- 1. Livello formativo**, con l'obiettivo di trasferire competenze pratiche, creative e relazionali agli abitanti, in particolare ai giovani
- 2. Livello relazionale**, orientato alla costruzione di legami di fiducia e all'attivazione di reti locali e sovralocali
- 3. Livello progettuale**, finalizzato alla sperimentazione concreta di azioni capaci di generare impatto nel breve periodo, ma anche di aprire visioni a lungo termine

SPOP Lab

Il progetto SPOP LAB evidenzia come una comunità attiva e supportata possa contrastare lo spopolamento, superando la logica dell'iniziativa individuale.

Grazie alla facilitazione del *community manager*, il coinvolgimento collettivo ha generato coesione e consapevolezza, trasformando il comune di Nughedu Santa Vittoria in un autentico laboratorio di innovazione sociale.

In questo contesto, il docufilm “Nughedu 365” ha consolidato tale visione, dando voce ai protagonisti e documentando l'efficacia del percorso.

SPOP LAB si configura così come un modello scalabile e replicabile per lo sviluppo territoriale delle aree interne italiane, in cui la partecipazione comunitaria diventa la leva strategica del cambiamento.

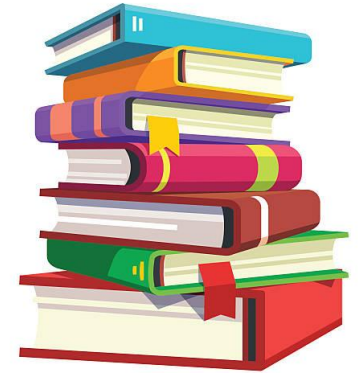
...là dove meno ce lo aspettiamo

In fondo, ciò di cui abbiamo bisogno è un nuovo sguardo: un umanesimo dei territori. Un approccio che tenga insieme cultura, storia, ricordi, tecnologia, ambiente, architettura e creatività per riportare al centro le aree interne non come luoghi da «salvare», ma come protagoniste attive del cambiamento.

Le aree interne non sono un vuoto da riempire o un'arretratezza da correggere, ma un pieno da ascoltare e una specificità da valorizzare.

In un'epoca segnata dalla fragilità dei luoghi, la scintilla della trasformazione si accende proprio là dove meno ce lo aspettiamo.

...qualche suggerimento



Fenu Nicolò (2025), *Aree interne Geografie del possibile. Strategie abilitanti, riusi e attivazioni nei territori fragili*, LetteraVentidue Edizioni.

Ferrazzi Andrea (2025), *Il futuro ad alta quota. Montagne, aree interne, periferie. La rivincita dei luoghi che vogliono contare*, Rubbettino Editore.

Bindi Letizia (2025), *Territori in movimento. Ri-gener-azioni in aree fragili*, Donzelli Editore.

Grazie dell'attenzione

Laura D'Alessandro

l.dalessandro@inapp.gov.it

